

considerare come giorni festivi. Si dispose però tutto in modo che la gente potesse prenderci parte senza che i lavori avessero danno. Parve che anche Dio ammonisse il popolo che quei giorni erano sacri.

« Noi eravamo — scrive il missionario — in casa d'un buon cristiano, il quale aveva con sè nella stessa famiglia un fratello. La sera del nostro arrivo, disse colui a tutti i suoi radunati a casa: desidero che domani non si lavori, ma che tutti andiamo alla chiesa. Il fratello, che desiderava di arare per la seminazione, lasciò di prender parte al primo esercizio della Missione dicendo: alla chiesa andrò domani. Dopo aver lavorato alcune ore tolse il giogo ai buoi per lasciarli riposare alquanto, ma tornato dopo mezz'ora per aggiugarli di nuovo, ne trovò uno che era morto, non si sa se per una morsicatura di qualche vipera, o per altro male.

Un altro pure volle rimettere l'andata in chiesa all'indomani per sgranellare il formentone, ma in quel giorno stesso i ladri gli rubarono alcuni cavalli e dovette perdere alcuni giorni per andarne in cerca. È vero che ebbe la fortuna di riaverli ma non potè a meno di riconoscere in questo fatto un castigo del Signore. Come si seppe l'accaduto in questi due casi, fu grande l'impressione in tutto il paese e nessuno osò lasciare le funzioni ».

Forse non uno solo dei miei lettori farà l'osservazione: perchè lo scrittore di questa vita così ricca di grandi vicende e fatti serî si perde dietro a codeste piccole cose che forse sono semplici coincidenze? Rispondo che per me è una base inconcussa di religione e di filosofia l'idea della Provvidenza a cui credo per intima e profonda convinzione, e per me tutti i fatti sono grandi quando tutti si presentano sulla trama per cui Essa move i secoli e svolge i destini dell'universo: il caso non esiste, ma tutto è insegnamento, e quando anche lo storico errasse, questo rimarrebbe come l'espressione di una parabola; del resto il padre Pasi non ha mai avuto lo stile di un romanziere.

Ultima tappa: la chiesa di Biza. Sta questa come un punto bianco sopra il lungo promontorio di Capo Rodoni che, come mostrano le rovine delle sue chiese e delle sue fortezze, ha avuta la sua importanza storica nel passato dell'Albania medioevale. Ci sono ancora i resti di un'antica chiesa, e gli avanzi dell'an-